

2.6.7

*Pavimenti calcarei

* Kalk-Felspflaster

* Limestone pavements

Codici habitat:

Natura 2000: 8240

Corine: 62.4

EUNIS: H3.511

Inquadramento generale

Questo habitat interessa in prevalenza aree carsiche di alta quota in cui si sono formati lastroni calcarei, variamente fessurati e ricoperti da vegetazione pioniera ma anche, localmente, sinusie tipiche di suoli più profondi che si accumulano nelle sacche e negli interstizi. Di fatto si tratta di mosaici vegetazionali non riferibili ad un unico tipo. La descrizione riportata dal manuale interpretativo interessa solo aree dell'Europa boreale e atlantica ma anche per le Alpi sono state compilate diverse schede. Sia la Società Botanica Italiana, sia la Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (in una recente nota), hanno fornito indicazioni per considerare in termini più estensivi il concetto di «pavimento calcareo». In effetti le note del manuale interpretativo trovano una buona rispondenza a livello geomorfologico mentre gli esempi inerenti le specie floristiche si adattano meno alla nostra realtà alpina.

Interpretazione della variabilità, dei potenziali sottotipi e distribuzione dell'habitat

Le situazioni identificate in Alto Adige corrispondono a mosaici vegetazionali in cui le componenti principali sono quelle del *Dryadetum* e altre unità di *Caricion firmae*, di seslerieti o elineti molto primitivi, di aspetti nitrofilo e semisciafili con entità di *Adenostylion*, di entità più francamente rupicole, di valletta nivale basifila (*Arabidion*) e anche di macereto (*Thlaspietalia*). Non mancano neppure nuclei in cui le ericacee e il ginepro nano mostrano la loro competitività. Muschi e licheni sono sovente assai ben rappresentati. Tale habitat, in ogni caso, si caratterizza più per la sua fisionomia su base geomorfologica che per la composizione floristica, assai variabile.

Località caratteristiche

Parco Naturale Fanes-Senes-Braies, Parco Naturale Puez Odle.

Dinamismo naturale

Sui lastroni calcarei, nei quali la vegetazione ha una copertura che in media varia dal 20% ad un massimo del 50%, le possibilità evolutive verso formazioni erbacee o arbustive più continue sono molto ridotte e percepibili solo in tempi molto lunghi. Anche nelle fessure più profonde, dove si è accumulato un apprezzabile spessore di suolo, le condizioni microclimatiche sono tali da rendere assai improbabili cambiamenti di composizione floristica nel breve o medio termine.

Specie tipiche

dominanti: *Carex firma*, *Cystopteris fragilis*, *Dryas octopetala*, *Festuca pumila*, *Salix retusa*, *Salix serpyllifolia*.

caratteristiche: *Aconitum tauricum*, *Dryopteris villarii*, *Polystichum lonchitis*, *Semprevivum dolomiticum* (!), *Sesleria sphaerocephala*, *Tortella tortuosa*.

altre: *Asplenium ruta-muraria*, *Asplenium viride*, *Erica carnea*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Rhododendron hirsutum*, *Sesleria caerulea*, *Viola biflora*. Importanti la componente briofitica e i licheni.

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

Per la sua localizzazione e per le stesse caratteristiche del substrato, non vi sono forme di utilizzazione che possano interferire con i processi dinamici naturali.

Fig. 67:

Dryas octopetala





Fig. 68:
*Parco Naturale
Puez-Odle,
altipiano del
Gardenaccia*